

Che spettacolo quel «Lago» con l'orchestra

Il capolavoro di Tchaikowsky col balletto «La Classique»

di NICOLA SBISÀ

Il Balletto moscovita «La Classique» si avvia a divenire uno degli ospiti tradizionali delle stagioni della Camerata musicale barese con proposte sempre stimolanti, selezionate da un repertorio che rispecchia il consolidato rapporto fra il mondo della danza russo e il grande balletto «accademico». E questo ci porta ad auspicare fervidamente che in una delle sue prossime venute a Bari, il complesso possa eseguire *La Bayadère* o *Paquita*, mai rappresentati - a quanto ci consta - sulle scene baresi.

Questa volta tuttavia, pur proponendo il noto, ma sempre gradito, *Lago dei cigni*, lo spettacolo ha avuto un motivo di richiamo quanto mai avvincente: da più di vent'anni - alla Camerata, beninteso - uno spettacolo di danza non veniva supportato da un'orchestra dal vivo, anziché dall'usuale base registrata.

Il complesso sinfonico impiegato era la Filarmonica di Chernivtsi, guidata dal suo direttore stabile Yosp Sozansky, il che ha comunque garantito una lettura attenta quanto intimamente «idiomatica» della

musica che a Tchaikowsky ispirò la fiaba tedesca «Il velo rubato». Accordo impeccabile fra buca e palcoscenico, con una vivida presenza di «suono» che accendeva di intima ispirazione lo scorrere della nota vicenda. Del complesso si è già avuta occasione di parlare nelle precedenti esibizioni e la considera-

PREMIO PER LA CULTURA

È stato assegnato
al presidente della Carime
Pisani Massamormile

zione non poteva che uscirne confermata. Come sempre la «fila» di una stupefacente disciplina, solisti sempre all'altezza delle situazioni (Nadejda Ivanova, la protagonista, ha sfoggiato ben ventiquattro fouettées), con una professionalità inattaccabile, forse un po' algida, ma comunque meglio così! Accanto alla Ivanova, efficienti in particolare Alexander Tarasov (Siegfried) e il più sciolto del gruppo - E. Mignunov nel ruolo del buffone. Da sottolineare, una volta ancora, la sug-



I SOLISTI Nadejda Ivanova con Alexander Tarasov

gestività delle scene e la ricchezza dei costumi che caratterizzano gli spettacoli de «La Classique». Successo caloroso, d'altra parte scontato, con frequenti applausi a scena aperta.

Durante l'intervallo la novità della 71ª stagione della Camerata: la consegna del «Premio per la cultura», riconoscimento che il sodalizio intende conferire annualmente a personalità che abbiano acquisito benemeritenze nel campo della cultura e del sociale. Per la prima edizione il premio è stato conferito al presidente della Banca Carime, prof. Andrea Pisani Massamormile, che - com'è noto - da anni ormai realizza concretamente iniziative volte a favorire l'accesso dei giovani e di altre categorie disagiate ad iniziative di carattere culturale. Le finalità del premio e le ragioni della scelta, sono state illustrate ampiamente dal presidente del sodalizio prof. Giovanni Girome - al quale ha risposto, confermando il proprio impegno per il futuro il prof. Pisani Massamormile - che poi insieme al direttore generale della Camerata dott. Rocco De Venuto, ha consegnato la targa all'insignito.